COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

# Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020

## CCI 2014IT06RDRP020

# CRITERI DI SELEZIONE DISCUSSIONE PLENARIA

**(Punto 4 O. d. G.)**

## BARI, 16 MARZO 2016

# Sommario

1. Criteri di selezione FEASR ..... 3

1.1 Normativa di riferimento ..... 4

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione ..... 5

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione ..... 7

1.4 Criteri di selezione ..... 8

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16) ..... 8

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17) ..... 15

MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICIE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18) ..... 45

MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19) ..... 53

MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26) ..... 60

MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27) ..... 79

MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28) ..... 84

MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29) ..... 89

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013] ..... 94

# 1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

# 1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Programma Sviluppo Rurale Regione Puglia FEASR 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 2424 del 30-12-2015.

## 1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso proceduta scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

| MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO | |
|---|---|
| **Valutazione** | **Motivazione** |
| *Ottimo* | Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati |
| *Buono* | Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento |
| *Sufficiente* | Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza |
| *Insufficiente* | Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati |

b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

## 1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

# 1.4 Criteri di selezione

**MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16)**

***Fabbisogni***

La Regione Puglia è interessata da dinamiche positive circa la qualificazione dei prodotti realizzati sul proprio territorio e per tale motivo intende sostenere i processi di miglioramento della qualità e qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari incentivando l'adozione di sistemi di qualità e favorendo l'aggregazione dei produttori.

***Obiettivi***

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

## SOTTOMISURA 3.1 – SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Migliorare la competitività dei produttori attraverso la loro adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli istituiti da Regolamenti Comunitari e i regimi di qualità riconosciuti dallo Stato membro

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Agricoltori attivi e associazioni di agricoltori attivi come da PSR

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento;*
- *Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9;*
- *Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico);*
- *Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni;*
- *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 1 - R*egime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento*** | **Punti** |
|---|---|
| Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso | 25 |
| Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti prima delll'anno 2010 | 20 |
| Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio | 25 |
| Denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio | 20 |
| Prodotti agricoli ottenuti in conformità alle disposizioni applicative dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata e al Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014 che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (notifica n.2012/387/I del 18.06.2012) | 20 |
| Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "*Prodotti di Qualità*", riconosciuti a parire dall'anno 2010 compreso | 20 |
| Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "*Prodotti di Qualità*", riconosciuti prima dell'anno 2010 | 15 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 2 - A*desione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9*** | **Punti** |
|---|---|
| Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 – 9 del PSR PUGLIA 2014-2020 | *25* |
| Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 del PSR PUGLIA 2014 – 2020 | *20* |
| Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 9 del PSR PUGLIA 2014 – 2020 | *15* |
| Adesione/Beneficiario della Misure 4 del PSR PUGLIA 2014 – 2020 | *10* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

| **Principio 3 - *Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)*** | **Punti** |
|---|---|
| Comparto Olivicolo | 20 |
| Comparto Vitivinicolo | 17,5 |
| Comparto Ortofrutticolo | 15 |
| Comparto Lattiero – caseario | 12,5 |
| Comparto Cerealicolo | 10 |
| Comparto Zootecnico | 7,5 |
| Comparto Florovivaistico | 5 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***20*** |

| **Principio 4 - *Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni*** | **Punti** |
|---|---|
| Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni ai sensi della Misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente | *15* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***15*** |

| **Principio 5 - *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità*** | **Punti** |
|---|---|
| Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera | *15* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***15*** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.1*

| **MACROCRITERIO/PRINCIPIO** | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **PUNTEGGIO SOGLIA** |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **Non Rilevante** | |
| ***B)* Tipologia delle operazioni attivate** | **25** | **0** |
| *1. Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento* | *25* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **75** | **0** |
| *2. Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9* | *25* | *0* |
| *3. Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)* | *20* | *0* |
| *4. Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni* | *15* | *0* |
| *5. Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità* | *15* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 15 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari, la priorità sarà data a quelli con età più bassa.

## SOTTOMISURA 3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Migliorare la competitività dei produttori primari, attraverso il sostegno, la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Associazioni di produttori, costituite in qualsiasi forma giuridica, come definito nel capitolo 8.1 del PSR comprendenti anche l'industria

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico);*
- *Regimi di qualità di recente riconoscimento;*
- *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 1 - *Regimi di qualità di recente riconoscimento*** | **Punti** |
|---|---|
| *Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014* | |
| DOP IGP Biologico | 55 |
| Altri regimi | 48 |
| *Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013* | |
| DOP IGP Biologico | 40 |
| Altri regimi | 33 |
| *Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009* | |
| DOP IGP Biologico | 25 |
| Altri regimi | 18 |
| *Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005* | |
| DOP IGP Biologico | 10 |
| Altri regimi | 3 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***55*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 2 - *Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)*** | **Punti** |
|---|---|
| Comparto Olivicolo | 20 |
| Comparto Vitivinicolo | 17,5 |
| Comparto Ortofrutticolo | 15 |
| Comparto Lattiero - caseario | 12,5 |
| Comparto Cerealicolo | 10 |
| Comparto Zootecnico | 7,5 |
| Comparto Florovivaistico | 5 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***20*** |

| **Principio 3 - *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità*** | **Punti** |
|---|---|
| Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera | *25* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

***iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.2***

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **Non Rilevante** | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **55** | **0** |
| *1. Regime di qualità di recente riconoscimento* | *55* | 0 |
| **C) Beneficiari** | **45** | **0** |
| *2. Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)* | 20 | 0 |
| *3. Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità* | 25 | 0 |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 20 punti.**

A parità di punteggio sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo minore.

## MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)

***Fabbisogni***

- Favorire la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese per produzioni di qualità;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale favorendo progetti innovativi di impresa ideati da neoimprenditori agricoli;
- Favorire processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture che facilitino il miglioramento produttivo e la commercializzazione anche attraverso l'internazionalizzazione delle filiere agro-alimentari;
- Favorire la creazione e consolidamento delle filiere corte sostenere la diffusione di strumenti assicurativi e di gestione del rischio in agricoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola mediante:
  - il sostegno alla biodiversità animale, vegetale e forestale
  - l'attuazione di pratiche di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica anche mediante ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue e riconversione verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico
  - l'adozione di pratiche di razionalizzazione nell'uso di input (gestione fertilizzanti e pesticidi)
  - la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo l'incentivazione di azioni volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche prodotte e consumate in loco ai fini di un'autosufficienza energetica
  - l'adozione di tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e gestione dei boschi ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniaca.

| *Obiettivi* |
| --- |

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante l'adesione a sistemi di qualità, alla creazione di filiere corte, alla creazione di associazioni e organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- Migliorare la gestione delle risorse idriche e rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, compresa la gestione degli input e della risorsa suolo;
- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

## SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

### OPERAZIONE 4.1.A - Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

***i. Elementi essenziali della operazione***

**Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Imprenditori agricoli singoli e Associazioni di agricoltori (Organizzazioni di Produttori, Cooperative agricole di conduzione, reti di imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica)

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*

- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*** | **Punti** |
|---|---|
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio | *2* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo | *10* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo | *2* |
| Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico | *10* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico | *2* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo | *10* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo | *2* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico | *2* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo | *2* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 - *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| *Incremento performance economiche (IPE)*<br>La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando | | |
| $[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$<br>$IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i} \ x\ 100$ | 0% < IPE ≤ 15% | *5* |
| | 15% < IPE ≤ 30% | *10* |
| | 30% < IPE ≤ 45% | *15* |
| | 45% < IPE ≤ 60% | *20* |
| | IPE > 60% | *25* |
| | **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

| **Principio 3 - *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*** | **Punti** |
|---|---|
| a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI) | |
| • per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% < RI ≤ 20% | *6* |
| • per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 20% | *12* |
| • per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): tra 30% < RI ≤ 40% | *6* |
| • per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40% | *12* |
| • per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% < RI ≤ 35% | *6* |
| • per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35% | *12* |
| b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI): | |
| • riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65% | *6* |
| • riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65% | *12* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***12*** |

| **Principio 4 – *Tipologia dell'investimento richiesto**** | **Punti** |
|---|---|
| Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/ interesse) | *8* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***8*** |

* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazione effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 5 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*** | **Punti** |
|---|---|
| Comparto olivicolo da olio | *10* |
| Comparto ortofrutticolo | *9* |
| Comparto zootecnico | *8* |
| Comparto vitivinicolo | *7* |
| Comparto florovivaistico | *6* |
| Comparto cerealicolo | *5* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

| **Principio 6 - *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*** | **Punti** |
|---|---|
| Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00 | *15* |
| Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00 | *13* |
| Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00 | *11* |
| Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00 | *9* |
| Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00 | *7* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***15*** |

| **Principio 7 - *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*** | **Punti** |
|---|---|
| Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico | *7* |
| Adesione ad altri regimi | *3* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

| **Principio 8 – *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP*** | **Punti** |
|---|---|
| Richiedente IAP | *10* |
| Soggetti aderenti Gruppo Operativo del P.E.I. | *5* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

***iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)***

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali *** | **10** | **0** |
| 1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"* | *10* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **45** | **0** |
| 2. *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto* | *25* | *0* |
| 3. *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*** | *12* | *0* |
| 4. *Tipologia dell'investimento richiesto* | *8* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **45** | **0** |
| 5. *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"* | *10* | *0* |
| 6. *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00* | *15* | *0* |
| 7. *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3* | *10* | *0* |
| 8. *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP* | *10* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

** Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

## SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

## OPERAZIONE 4.1.B - Sostegno per investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1 o già insediati nei 5 anni precedenti e in possesso dei medesimi requisiti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'operazione 4.1.A

### *i. Elementi essenziali della operazione*

**Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Giovani agricoltori oggetto di sostegno a valere della Misura 6.1 del presente PSR o già insediati durante i 5 anni precedenti alla domanda di sostegno e in possesso dei medesimi requisiti

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per i giovani insediati nei precedenti 5 anni;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 -** ***Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*** | **Punti** |
|---|---|
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio | *2* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo | *10* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo | *2* |
| Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico | *10* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico | *2* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo | *2* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico | *2* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo | *2* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 -** ***Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| *Incremento performance economiche (IPE)*<br>La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando | | |
| $[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$<br>$IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i} \ x\ 100$ | 0% < IPE ≤ 15% | *5* |
| | 15% < IPE ≤ 30% | *10* |
| | 30% < IPE ≤ 45% | *15* |
| | 45% < IPE ≤ 60% | *20* |
| | IPE > 60% | *25* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***25*** |

| **Principio 3 - *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*** | **Punti** |
|---|---|
| a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI) | |
| • per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% < RI ≤ 20% | *6* |
| • per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 20% | *12* |
| • per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): tra 30% < RI ≤ 40% | *6* |
| • per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40% | *12* |
| • per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% < RI ≤ 35% | *6* |
| • per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35% | *12* |
| b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI): | |
| • riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65% | *6* |
| • riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65% | *12* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***12*** |

| **Principio 4 – *Tipologia dell'investimento richiesto**** | **Punti** |
|---|---|
| Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/ interesse) | *8* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***8*** |

***** Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 5 - C*omparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*** | **Punti** |
|---|---|
| Comparto olivicolo da olio | *10* |
| Comparto ortofrutticolo | *9* |
| Comparto zootecnico | *8* |
| Comparto vitivinicolo | *7* |
| Comparto florovivaistico | *6* |
| Comparto cerealicolo | *5* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

| **Principio 6 - D*imensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*** | **Punti** |
|---|---|
| *Dimensione economica dell'azienda (PS)* | |
| Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00 | *15* |
| Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00 | *13* |
| Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00 | *11* |
| Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00 | *9* |
| Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00 | *7* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***15*** |

| **Principio 7 - *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*** | **Punti** |
|---|---|
| *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3* | |
| Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico | *7* |
| Adesione ad altri regimi | *3* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

| **Principio 8 – *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni*** | **Punti** |
|---|---|
| Richiedente IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni o giovani al primo insediamento che si impegnano a diventare IAP entro 3 anni dall'insediamento | *10* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

***iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione B)***

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali *** | **10** | **0** |
| 1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"* | *10* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **45** | **0** |
| *2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto* | *25* | *0* |
| *3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*** | *12* | *0* |
| *4. Tipologia dell'investimento richiesto* | *8* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **45** | **0** |
| *5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"* | *10* | *0* |
| *6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00* | *15* | *0* |
| *7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3* | *10* | *0* |
| *8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni* | *10* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

** Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento, per i giovani al primo insediamento è pari a 25 punti per i giovani insediati nei precedenti 5 anni è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

## SOTTOMISURA 4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

- Miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento) e solo per il comparto orto/floro/frutticolo realizzazione di nuove strutture con relativi impianti
- Introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare
- Miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Piccole, medie e grandi imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione-lavorazione-commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"*** | **Punti** |
|---|---|
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo | *10* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo | *2* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto floricolo | *2* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio | *2* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo | *10* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo | *2* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo | *10* |
| Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo | *2* |
| Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico | *10* |
| Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico | *8* |
| Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico | *2* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 - *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| *Incremento performance economiche (PE)*<br>La performance economica è valutata con l'indice di redditività (ROI), ricavabile da apposito Business Plan aziendale tale indice sarà rapportato all'indice di redditività medio determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando | | |
| $[PE] = \frac{[ROI]_i - media \sum_{i=1}^{n} [ROI]_i}{media \sum_{i=1}^{n} [ROI]_i} \; x\, 100$ | 0% < PE ≤ 10% | *5* |
| | 10% < PE ≤ 25% | *10* |
| | 25% < PE ≤ 40% | *15* |
| | 40% < PE ≤ 55% | *20* |
| | 55% < PE ≤ 70% | *25* |
| | > 70% | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***30*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 3 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"*** | **Punti** |
|---|---|
| Comparto ortofrutticolo | *15* |
| Comparto floricolo | *14* |
| Comparto olivicolo da olio | *13* |
| Comparto vitivinicolo | *12* |
| Comparto cerealicolo | *11* |
| Comparto zootecnico | *10* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***15*** |

| **Principio 4 - *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3*** | **Punti** |
|---|---|
| Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico | *20* |
| Adesione a regimi di qualità nazionali | *15* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***20*** |

| **Principio 5 – *Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento*** | **Punti** |
|---|---|
| Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento | *20* |
| Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento | *5* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.2*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **10** | **0** |
| 1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"* | *10* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **30** | **0** |
| *2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto* | *30* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **60** | **0** |
| *3. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"* | *15* | *0* |
| *4. Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3* | *20* | *0* |
| *5. Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento* | *25* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

**OPERAZIONE 4.3. A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue**

## *i. Elementi essenziali della operazione*

**Obiettivi**

Risparmio e miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione della risorsa attraverso l'ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione, il completamento degli schemi irrigui e delle opere di interconnessione, il miglioramento strutturale delle reti deteriorate

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Regione Puglia, Soggetti gestori o concessionari di impianti e reti pubbliche

## *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Tipologia e livello d'innovazione;*
- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita;*
- *Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

## *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| ***Non rilevante*** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 1 – *Tipologia e livello di innovazione*** | **Punti** |
|---|---|
| Progetto per la realizzazione di opere, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti | *Max 25* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

| **Principio 2 – *Numero di aziende agricole e forestali servite*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando | | |
| $[IP] = \frac{[N.Aziende\ progetto - media\ N.Aziende\ bando]}{media\ N.Aziende\ bando}\ x\ 100$ | 1% < IP ≤ 20% | *12,5* |
| | 21% < IP ≤ 40% | *15* |
| | 41% < IP ≤ 60% | *17,5* |
| | 61% < IP ≤ 80% | *20* |
| | 81% < IP ≤ 100% | *22,5* |
| | > 100% | *25* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***25*** |

| **Principio 3 – *Superficie servita*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ettari interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari, di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando | | |
| $[IP] = \frac{[SAT\ (ha) Aziende\ progetto - media\ SAT\ (ha) Aziende\ bando]}{media\ SAT\ (ha)\ Aziende\ bando}\ x\ 100$ | 1% < IP ≤ 20% | *15* |
| | 21% < IP ≤ 40% | *17,5* |
| | 41% < IP ≤ 60% | *20* |
| | 61% < IP ≤ 80% | *22,5* |
| | > 81% | *25* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***25*** |

| **Principio 4 – *Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*** | **Punti** |
|---|---|
| Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni **buone** inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, da 45% a 55% | *15* |
| Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni **buone** inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore a 55% | *25* |
| Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni **non buone** inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore al 70% | *25* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non rilevante*** | |

***iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione A)***

| MACROCRITERI/PRINCIPI | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **Non rilevante** | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **100** | **0** |
| *1. Tipologia e livello di innovazione* | *25* | *0* |
| *2. Aziende agricole e forestali servite* | *25* | *0* |
| *3. Superficie servita* | *25* | *0* |
| *4. Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita* | *25* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

**OPERAZIONE 4.3.B - Sostegno per investimenti in infrastrutture per l'approvvigionamento ed il risparmio di energia**

## *i. Elementi essenziali della operazione*

**Obiettivi**

Incentivare gli investimenti infrastrutturali volti alla realizzazione di piattaforme per lo stoccaggio di biomasse, al servizio di numerose imprese

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico

## *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita;*
- *Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito.*

## *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| ***Non rilevante*** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 1 – *Numero di aziende agricole e forestali servite*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando | | |
| $[IP] = \frac{[N.Aziende\ progetto - media\ N.Aziende\ bando]}{media\ N.Aziende\ bando}\ x\ 100$ | 1% < IP ≤ 20% | *17,5* |
| | 21% < IP ≤ 40% | *20* |
| | 41% < IP ≤ 60% | *22,5* |
| | 61% < IP ≤ 80% | *25* |
| | 81% < IP ≤ 100% | *27,5* |
| | > 100% | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***30*** |

| **Principio 2 – *Superficie servita*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ha interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando | | |
| $[IP] = \frac{[SAT\ (ha) Aziende\ progetto - media\ SAT\ (ha) Aziende\ bando]}{media\ SAT\ (ha)\ Aziende\ bando}\ x\ 100$ | 1% < IP ≤ 20% | *20* |
| | 21% < IP ≤ 40% | *22,5* |
| | 41% < IP ≤ 60% | *25* |
| | 61% < IP ≤ 80% | *27,5* |
| | > 81% | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***30*** |

| **Principio 3 – *Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito*** | **Punti** |
|---|---|
| Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 10% < CS ≤ 20% | *8* |
| Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 20% < CS ≤ 40% | *16* |
| Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 40% < CS ≤ 60% | *24* |
| Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 60% < CS ≤ 80% | *32* |
| Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito superiore all'80% | *40* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***40*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non rilevante*** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione B)*

| MACROCRITERI/PRINCIPI | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | ***Non Rilevante*** | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **100** | **0** |
| *1. Aziende agricole e forestali servite* | *30* | *0* |
| *2. Superficie servita* | *30* | *0* |
| *3. Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa derivante dagli scarti dell'attività agricola del comprensorio servito (CS)* | *40* | *0* |
| **C) Beneficiari** | ***Non Rilevante*** | **0** |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti conseguibili dalla somma di almeno due principi.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA**

**ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO**

**DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

**OPERAZIONE 4.3.C - Sostegno per investimenti infrastrutturali per la fornitura di un servizio agrometeorologico**

## *i. Elementi essenziali della operazione*

**Obiettivi**

- Miglioramento delle tecniche di difesa del potenziale produttivo agricolo regionale dalle avversità biotiche e abiotiche, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e del consumatore finale.
- Rafforzamento del sistema integrato di previsioni agrometeorologiche, al fine di prevenire situazioni di rischio per le produzioni

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Regione Puglia

## *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Tipologia e livello d'innovazione;*
- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita.*

## *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| **Non Rilevante** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 1 – *Tipologia e livello d'innovazione*** | **Punti** |
|---|---|
| Realizzazione di nuove infrastrutture per la raccolta, analisi e divulgazione dati | 10 |
| Realizzazione di nuovi impianti per la raccolta, analisi e divulgazione dati | 10 |
| Realizzazione di nuove postazioni per la raccolta, analisi e divulgazione dati | 10 |
| Introduzione di nuove tecnologie per la raccolta e divulgazione dati | 15 |
| Aumento del grado d'integrazione della rete regionale di raccolta e divulgazione dati | 5 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***50*** |

| **Principio 2 – *Numero di aziende agricole e forestali servite*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando | | |
| $[IP] = \frac{[N.Aziende\ progetto - media\ N.Aziende\ bando]}{media\ N.Aziende\ bando}\ x\ 100$ | 1% < IP ≤ 20% | *17,5* |
| | 21% < IP ≤ 40% | *20* |
| | 41% < IP ≤ 60% | *22,5* |
| | 61% < IP ≤ 80% | *25* |
| | 81% < IP ≤ 100% | *27,5* |
| | > 100% | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***30*** |

| **Principio 3 – *Superficie servita*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ha interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando | | |
| $[IP] = \frac{[SAT\ (ha) Aziende\ progetto - media\ SAT\ (ha) Aziende\ bando]}{media\ SAT\ (ha)\ Aziende\ bando}\ x\ 100$ | 1% < IP ≤ 20% | *10* |
| | 21% < IP ≤ 40% | *12,5* |
| | 41% < IP ≤ 60% | *15* |
| | 61% < IP ≤ 80% | *17,5* |
| | > 81% | *20* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***20*** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione C)*

| MACROCRITERI/PRINCIPI | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **Non Rilevante** | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **100** | **0** |
| *1. Tipologia e livello di innovazione* | *50* | *0* |
| *2. Numero di aziende agricole e forestali servite* | *30* | *0* |
| *3. Superficie servita* | *20* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti conseguibili dalla somma di almeno due principi.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**

**OPERAZIONE A)**

## *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

La sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale. In particolare, l'operazione A) mira alla salvaguardia e al recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco per garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso

## *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Richiedente soggetto pubblico;*
- *Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico;*
- *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

## *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 – *Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico*** | ***Punti*** |
|---|---|
| Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico | *40* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***40*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

| |
|---|
| **Non Rilevante** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 2 – *Richiedente soggetto pubblico*** | ***Punti*** |
|---|---|
| Richiedente soggetto pubblico | *35* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***35*** |

| **Principio 3 – *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata*** | ***Punti*** |
|---|---|
| Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata | *25* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

***iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione A)***

| **MACROCRITERI/PRINCIPI** | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **PUNTEGGIO SOGLIA** |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **40** | **0** |
| *1) Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico* | *40* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **Non Rilevante** | |
| **C) Beneficiari** | **60** | **0** |
| *1) Richiedente soggetto pubblico* | *35* | *0* |
| *2) Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata* | *25* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

## SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

## OPERAZIONE B)

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

La Sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale, nonché la mitigazione del rischio idrogeologico e il miglioramento della gestione dei suoli. In particolare, l'Operazione B) prevede:

- investimenti materiali per il recupero e ripristino di habitat naturali e seminaturali come gli elementi strutturali reticolari (siepi e fasce tampone se non oggetto di obbligo di condizionalità), e puntiformi (piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche, stagni, fontanili, sorgenti e risorgive);
- investimenti materiali per il recupero di strutture in pietra a secco - escluso i muretti a secco già oggetto di interventi con l'operazione 4.4.A);
- realizzazione di opportune recinzioni per la delimitazione delle aree a rischio di conflitto tra zootecnia estensiva e predatori.

**Localizzazione**

Aree Rete Natura 2000 e siti ad alto valore naturalistico regionale

**Beneficiari**

Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Richiedente soggetto pubblico;*
- *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 1 – *Richiedente soggetto pubblico*** | ***Punti*** |
|---|---|
| Richiedente soggetto pubblico | *60* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***60*** |

| **Principio 2 – *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata*** | ***Punti*** |
|---|---|
| Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata | *40* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***40*** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione B)*

| **MACROCRITERI/PRINCIPI** | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **PUNTEGGIO SOGLIA** |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **Non Rilevante** | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **Non Rilevante** | |
| **C) Beneficiari** | **100** | **0** |
| *1) Richiedente soggetto pubblico* | *60* | *0* |
| *2) Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata* | *40* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Non è previsto punteggio minimo per accedere al finanziamento.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

**MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICIE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18)**

***Fabbisogni***

La Regione Puglia ritiene necessario sostenere la diffusione di strumenti assicurativi in agricoltura e di gestione del rischio in generale, e introdurre strumenti di prevenzione e di ripristino dei danni causati da eventi avversi, con particolare attenzione all'emergenza fitosanitaria causata dal patogeno di quarantena Xylella fastidiosa.

***Obiettivi***

Fornire il sostegno per la gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio olivicolo pugliese che rappresenta circa il 30% dell'intera superficie agricola regionale e ha una forte valenza ambientale, in termini di sequestro di carbonio, tutela della biodiversità e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

## SOTTOMISURA 5.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Limitare i danni da Xylella e contrastarne la diffusione

**Localizzazione**

Area interessata da Xylella

**Beneficiari**

Agricoltori, Associazioni di agricoltori e aziende agricole di Enti pubblici

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1– *Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale*** | **Punti** |
|---|---|
| Superfici infette afferenti ai focolai puntiformi della provincia di Brindisi e Taranto | *100* |
| Superfici ricadenti nella zona di contenimento | *70* |
| Superfici ricadenti nella restante zona delimitata infetta della provincia di Lecce | *40* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***100*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| | |
|---|---|
| **Non Rilevante** | |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| **Non Rilevante** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.1*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **100** | ***0*** |
| *1. Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale* | *100* | 0 |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **Non Rilevante** | |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | **0** |

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

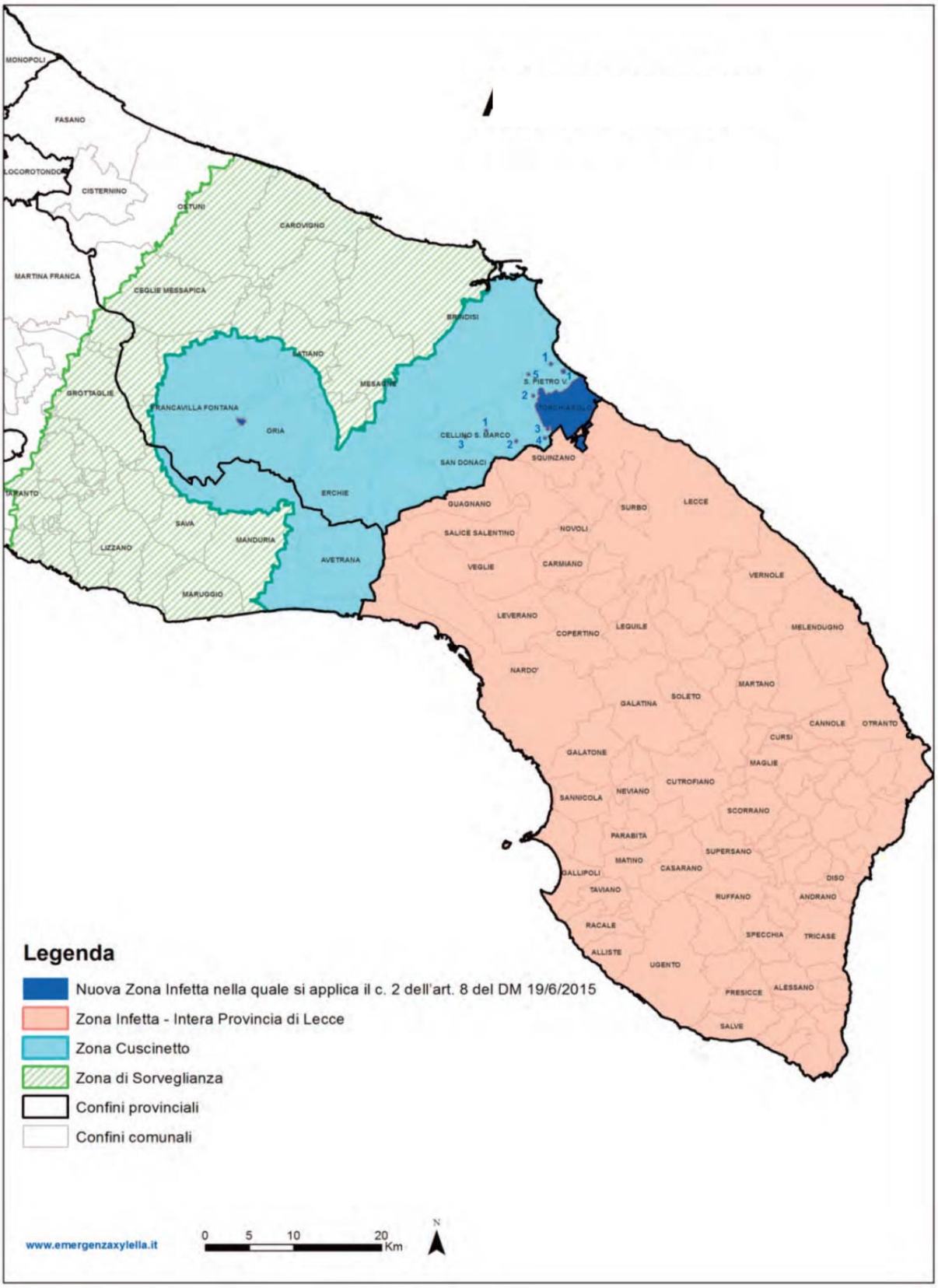


**Figura 1:** ***Mappa riportante la "zona territoriale delimitata", per la fitopatia causata dal batterio Xylella fastidiosa, suddivisa in "zona infetta", "nuova zona infetta", "zona cuscinetto" e "zona di sorveglianza".***

*Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 12/11/2015*

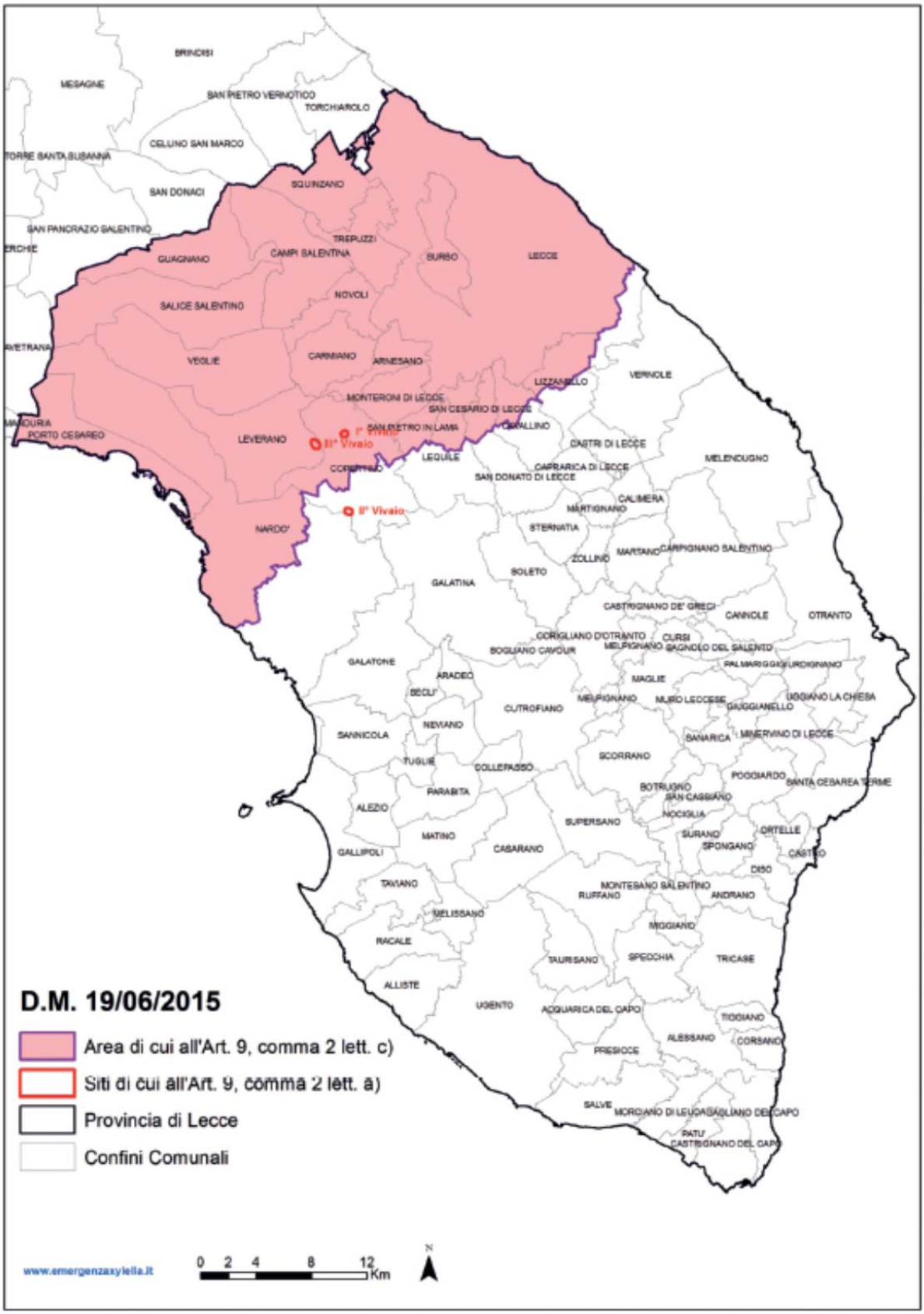


**Figura 2:** ***Mappa riportante la "zona di contenimento"***

*Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 30/07/2015*

**SOTTOMISURA 5.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO**

**DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI**

**DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI**

## *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Ripristinare il patrimonio agricolo danneggiato

**Localizzazione**

Aree in cui sia stata formalmente riconosciuta calamità

**Beneficiari**

Imprese agricole. Sono esclusi gli enti pubblici

## *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale;*
- *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori;*
- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale.*

## *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| **Non Rilevante** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| | |
|---|---|
| **Non Rilevante** | |

## C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

| **Principio 1 – *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale*<br>Il punteggio verrà attribuito calcolando l'incidenza del valore economico del patrimonio aziendale danneggiato/distrutto rispetto al valore economico complessivo dell'azienda | | |
| $\frac{\textit{Valore economico del patrimonio aziendale distrutto/danneggiato}}{\textit{Valore economico complessivo del patrimonio aziendale}}$x100 | ≥ 75 % | 50 |
| | ≥ 50% e <75 % | 40 |
| | ≥ 40% e <50 % | 30 |
| | ≥ 30% e <40 % | 20 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | **50** |

| **Principio 2 – *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| *Dimensione economica aziendale*<br>Il punteggio verrà attribuito sulla base della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS) | | |
| Dimensione economica aziendale | Da 5.000,00 a 25.000,00 euro | 30 |
| | >a 25.000,00 e ≤ ai 50.000,00 euro | 25 |
| | >a 50.000,00 e ≤ ai 100.000,00 euro | 20 |
| | >a 100.000,00 e ≤ ai 250.000,00 euro | 15 |
| | >a 250.000,00 euro | 10 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | **30** |

| **Principio 3 – *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale*<br>Il punteggio verrà attribuito calcolando l'incidenza del valore economico del patrimonio danneggiato/distrutto della azienda ($X_i$) rispetto alla media del totale dei danni subiti dalle aziende che partecipano alla misura | | |
| $\frac{X_i - \textit{media} \sum_{i=1}^{n} X_i}{\textit{media} \sum_{i=1}^{n} X_i}$x100 | >75 % | 20 |
| | >45% e ≤75% | 15 |
| | ≥ 15% e ≤45% | 10 |
| | ≥ 15% e ≤1% | 5 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | **20** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.2*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **Non Rilevante** | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **Non Rilevante** | |
| **C) Beneficiari** | **100** | **0** |
| *1. Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale* | *50* | *0* |
| *2. Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori* | *30* | *0* |
| *3. Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale* | *20* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 20 Punti**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

## MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19)

***Fabbisogni***

- Sostenere l'insediamento dei giovani in agricoltura garantendo il ricambio generazionale;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole mediante la diversificazione dei prodotti ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Sostenere la diversificazione delle attività aziendali mediante la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, da svolgersi prevalentemente nel contesto aziendale;
- Favorire lo sviluppo di progetti innovativi d'impresa ideati da giovani neoimprenditori agricoli, adeguatamente formati e supportati nello start up;
- Favorire la valorizzazione del territorio nonché delle risorse e del capitale umano attraverso la creazione di reti tra operatori di settore (in particolare turismo rurale e paesaggio).

***Obiettivi***

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante la diversificazione delle attività;
- Favorire la diversificazione delle fonti di reddito dell'impresa agricola e della sua famiglia nonché promuovere l'occupazione.

## SOTTOMISURA 6.1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

- Sostenere l'accesso dell'imprenditoria giovanile in agricoltura per creare imprese innovative ed orientate a sviluppo nuovi prodotti e di nuovi sbocchi commerciali
- Mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali
- Garantire il ricambio generazionale.

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Giovani di età compresa tra i 18 anni compiuti e 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (iscrizione REA della CCIIA che presentano un Piano Aziendale.

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020);*
- *Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6;*
- *Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 -** ***Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)*** | **Punti** |
|---|---|
| Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1) | *25* |
| Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1) | *45* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***45*** |

| **Principio 2* – Localizzazione territoriale con priorità alle Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020** | **Punti** |
|---|---|
| Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020 | *15* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***15*** |

* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazione effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 3 -** ***Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6*** | **Punti** |
|---|---|
| Piano aziendale con interventi previsti in 4 Misure (4.1.B, 1,2,3). La M. 6 è esclusa | *35* |
| Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,3). La M. 6 è esclusa | *25* |
| Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,2). La M. 6 è esclusa | *20* |
| Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 2,3). La M. 6 è esclusa | *15* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***35*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 4 -** ***Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.*** | **Punti** |
|---|---|
| Produzione standard ante intervento 20.000,00 < PS ≤ 50.000,00 | *16* |
| Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00 | *17* |
| Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00 | *18* |
| Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00 | *19* |
| Produzione standard ante intervento 150.000,00 < PS ≤ 200.000,00 | *20* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***20*** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.1*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **45** | **0** |
| *1. Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)* | *45* | 0 |
| *2. Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020* | *15* | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **35** | **0** |
| *3. Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6* | *35* | 0 |
| **C) Beneficiari** | **20** | **0** |
| *4. Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente* | *20* | 0 |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore

## SOTTOMISURA 6.4 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

### *i. Elementi essenziali della operazione*

**Obiettivi**

Diversificazione delle attività per favorire l'integrazione del reddito della famiglia agricola. In particolare la Misura sosterrà i seguenti interventi:

- Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare, a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- Investimenti funzionali all'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione;
- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili (biomassa derivante da sottoprodotti, residui colturali e legno di risulta della gestione del bosco, con esclusione delle colture agricole dedicate, biomassa dall'attività zootecnica, biomassa da sottoprodotti dell'industria agroalimentare) purché limitati ad una potenza di 1MW.

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie –C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D";*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie –C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D"*** | **Punti** |
|---|---|
| Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1) | *35* |
| Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1) | *40* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***40*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 - *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| *Incremento performance economiche (IPE)** <br> La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra Margine Lordo post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando | | |
| $[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ <br> $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i} x100$ | 0% < PE ≤ 15% | *10* |
| | 15% < PE ≤ 30% | *20* |
| | 30% < PE ≤ 45% | *30* |
| | 45% < PE ≤ 60% | *40* |
| | 60% < PE ≤ 75% | *50* |
| | PE > 75% | *60* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***60*** |

* L'IPE sarà calcolato valutando lo scostamento dalla media della performance economica dell'investimento a parità di tipologia di intervento.

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.4*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **40** | **0** |
| *1. Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie –C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D"* | *40* | 0 |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **60** | **0** |
| *2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto* | *60* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

## MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26)

### *Fabbisogni*

L'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi, come alluvioni e prolungati periodi siccitosi, eventi calamitosi quali dissesti idrogeologici e fitopatie di rilevanti proporzioni, hanno generato una criticità ambientale per il territorio regionale. L'accrescersi degli incendi boschivi, per la maggior parte dei casi di origine non naturale e, la comprovata correlazione tra andamenti climatici sfavorevoli e il conseguente sorgere di danni biotici hanno reso necessario prevedere l'attivazione di interventi finalizzati al miglioramento forestale secondo criteri di gestione sostenibile. Le formazioni boscate assumono inoltre una fondamentale funzione paesaggistica e socio-culturale per il territorio diviene, quindi, indispensabile sostenere interventi mirati alla fruizione ricreativa e didattico - ambientale e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici ad esse collegati.

### *Obiettivi*

La misura persegue i seguenti obiettivi della "Strategia forestale dell'Unione Europea" (GU C56 del 26.2.1999 e COM(2013) 659 del 20/09/2013):

- Sostenere le comunità rurali e urbane;
- Migliorare competitività e sostenibilità del settore forestale, della bioenergia e dell'economia verde in generale, in ambito comunitario;
- Migliorare le capacità di mitigazione e di adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici;
- Proteggere le foreste e migliorare i servizi eco sistemici ad esse collegati;
- Sviluppare prodotti forestali innovativi che generano valore aggiunto.

*Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.*
*In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.*
*Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.*

## SOTTOMISURA 8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole (non già boscate)

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Proprietari terrieri pubblici e privati, nonché a loro consorzi. Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- Localizzazione dell'intervento:
  - *zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);*
  - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);*
  - *aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);*
  - *aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);*
  - *superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;*
  - *aree periurbane;*
- Tipologia dell'intervento:
  - *realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone;*
  - *la realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio lungo (40-45 anni);*
  - *la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni).*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| *Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale* | |
| a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione | 22 |
| b) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) | 19 |
| c) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B) | 19 |
| d) Aree periurbane | 16 |
| e) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito) | 4 |
| f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati | 4 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***84*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 – *Tipologia dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| Realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone | 16 |
| Realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio - lungo (40-45 anni) | 12 |
| Realizzazione su terreni agricoli e non agricoli di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni | 2 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***16*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.1*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | ***84*** | ***0*** |
| *1. Localizzazione dell'intervento* | *84* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **16** | **0** |
| *2. Tipologia dell'intervento* | *16* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 19 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.2 - SOSTEGNO PER L'IMPIANTO E IL MANTENIMENTO DI SISTEMI AGROFORESTALI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale in via di colonizzazione da vegetazione forestale naturale sporadica, a seguito dell'abbandono colturale

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Proprietari fondiari privati, nonché a comuni e loro consorzi

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- Localizzazione dell'intervento:
  - *zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);*
  - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);*
  - *aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);*
  - *aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);*
  - *superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;*
  - *aree periurbane*.
- Tipologia dell'intervento:
  - *impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso;*
  - *impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari;*
  - *la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento).*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| *Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale* | |
| a) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito) | 24 |
| b) Aree periurbane | 20 |
| c) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione | 16 |
| d) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) | 12 |
| e) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati | 8 |
| f) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B) | 4 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***84*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 – *Tipologia dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso | 16 |
| La realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento) | 12 |
| Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari | 4 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***16*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.2*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | ***84*** | ***0*** |
| *1. Localizzazione dell'intervento* | *84* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **16** | **0** |
| *2. Tipologia dell'intervento* | *16* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 20 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.3 - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Supportare gli investimenti di prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)*
  - *Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge*
  - *Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)*
  - *Aree periurbane*
  - *Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati*
- *Tipologia dell'intervento:*
  - *Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio*
  - *Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie*
  - *Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità*
  - *Microinterventi di sistemazione idraulico forestale*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| *Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale* | |
| a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali) | 24 |
| b) Aree periurbane | 16 |
| c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge | 24 |
| d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione **non** appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge | 19 |
| e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000) | 13 |
| f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati | 8 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***85*** |

I punteggi di cui ai punti c) e d) sono alternativi.

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 – *Tipologia dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad alto rischio | 15 |
| Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad medio rischio | 10 |
| Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali tolleranti all'aridità | 13,5 |
| Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale | 12 |
| Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie | 2 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***15*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.3*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **85** | **0** |
| *1. Localizzazione dell'intervento* | *85* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **15** | **0** |
| *2. Tipologia dell'intervento* | *15* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 15 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Ricostituzione delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici (dissesto idrogeologico, siccità, inondazioni)

**Localizzazione**

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto ed al reticolo idrografico ricoperto da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale

**Beneficiari**

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali);*
  - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;*
  - *aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000);*
  - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
  - *interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.);*
  - *stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali);*
  - *perimetrazione delle aree percorse da incendio;*
  - *ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali;*
  - *ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - Localizzazione dell'intervento** | **Punti** |
|---|---|
| *Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)* | |
| a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge. | 28,5 |
| b) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione **non** appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge | 24 |
| c) Aree periurbane | 9,5 |
| d) Aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali) | 19 |
| e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000) | 24 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***81*** |

I punteggi di cui ai punti a) e b) sono alternativi.

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 – *Tipologia dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.) | 19 |
| Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali) | 19 |
| Ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali | 9,5 |
| Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti | 9,5 |
| Perimetrazione delle aree percorse da incendio | 5 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***19*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.4*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **81** | **0** |
| *1. Localizzazione dell'intervento* | *81* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **19** | **0** |
| *2. Tipologia dell'intervento* | *19* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 19 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Promuovere la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale e alla fruizione pubblica delle foreste

**Localizzazione**

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate

**Beneficiari**

Proprietari forestali pubblici e privati Persone Fisiche Consorzi, Enti Pubblici e altri soggetti di diritto pubblico, Enti Privati, Amministrazioni Comunali, PMI forestali, Silvicoltori e Silvicoltori Pubblici, nelle forme singole ed associate

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *zone della Rete Natura 2000;*
  - *aree Protette (L.394/91);*
  - *aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale;*
  - *boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii;*
  - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
  - *investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico;*
  - *interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio;*
  - *interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - Localizzazione dell'intervento** | **Punti** |
|---|---|
| *Aree ad elevato valore ambientale* | |
| a) Zone della Rete Natura 2000, Aree Protette (L.394/91) | 30 |
| b) Boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii. | 22 |
| c) Aree periurbane | 18 |
| d) Aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale | 7 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***77*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 – *Tipologia dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio | 23 |
| Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità | 18 |
| Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico | 12 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***23*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.5*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | ***77*** | ***0*** |
| *1. Localizzazione dell'intervento* | *77* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **23** | **0** |
| *2. Tipologia dell'intervento* | *23* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende forestali

**Localizzazione**

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate

**Beneficiari**

Silvicoltori privati, comuni e loro consorzi e PMI, fornitori di soli servizi e ai titolari di aree forestali che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali, purché iscritti all'Albo regionale delle imprese boschive

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Qualifica del beneficiario:*
  - *Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.lvo 99/2004;*
  - *Grado di aggregazione tra più beneficiari.*
- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *aree collinari e montane.*
- *tipologia dell'intervento:*
  - *maggiore contenuto di innovazione (es. acquisto di macchinari con dispositivi che limitino l'impatto negativo sul suolo);*
  - *maggiore estensione della superficie forestale gestita mediante Piano di gestione o strumento equivalente, o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento**** | **Punti** |
|---|---|
| Aree collinari | 12,5 |
| Aree montane | 25 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***25*** |

***** Sulla base della ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura) definita nell'ambito del sistema circoscrizionale statistico dell'ISTAT, istituito nel 1958.

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 2 – *Tipologia dell'intervento*** | **Punti** |
|---|---|
| *Maggior contenuto di innovazione* | |
| • Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che riducono le emissioni nocive sul suolo e/o in atmosfera | 6 |
| • Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori | 6 |
| *Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari* | |
| • Superficie forestale interessata da 10 a 20 Ha | 9 |
| • Superficie forestale interessata da 20 a 30 Ha | 12 |
| • Superficie forestale interessata da 30 a 40 Ha | 15 |
| • Superficie forestale interessata > 40 Ha | 18 |
| *Piano di gestione forestale* | |
| • Aziende forestali singole o associate al di sotto di 50 ha che presentano un piano di gestione forestale | 15 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***45*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio *3* - *Qualifica del beneficiario*** | **Punti** |
|---|---|
| *a) Grado di aggregazione tra più beneficiari* | |
| • Più di 5 beneficiari aggregati | *20* |
| • Da 2 a 5 beneficiari aggregati | *15* |
| *b) Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.Lvo 99/2004* | *10* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***30*** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.6*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **25** | **0** |
| *1. Localizzazione dell'intervento* | *25* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **45** | **0** |
| *2. Tipologia dell'intervento* | *45* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **30** | **0** |
| 3. Qualifica del beneficiario | *30* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27)

***Fabbisogni:***

- L'inasprirsi della concorrenza e la necessità di consolidare gli sbocchi di mercato per lo smercio dei prodotti, anche sui mercati locali, rende sempre più importanti le organizzazioni ed associazioni di agricoltori, al fine di contrastare l'asimmetria del potere negoziale all'interno dell'impresa. La misura soddisfa quindi il fabbisogno emerso all'analisi SWOT, e cioè di favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture dotate di capacità e strumenti funzionali al miglioramento e all'organizzazione, produzione e commercializzazione agro-alimentare, oltre ché sostenere i processi di miglioramento della qualità e della qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari.

***Obiettivi:***

- Migliorare la competitività dei prodotti primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i produttori agricoli. La promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

## SOTTOMISURA 9.1 – SOSTEGNO DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Favorire la costituzione e l'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo, consentendo agli agricoltori di affrontare meglio le difficoltà poste dal mercato per la commercializzazione dei loro prodotti, anche sui mercati locali

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Associazioni e organizzazioni di produttori che sono PMI e ufficialmente riconosciute dalla Regione Puglia. Sono esclusi dai beneficiari forme giuridiche nate dalla fusione tra associazioni o organizzazioni di produttori già riconosciute

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata);*
- *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013;*
- *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013);*
- *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 1 - *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)*** | **Punti** |
|---|---|
| *Numero di soci produttori che compongono l'associazione o organizzazione* | |
| Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata | 20 |
| Numero soci produttori dell'OP > del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata | 15 |
| Numero soci produttori dell'OP > del 10%, e fino al 25 %, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata | 10 |
| Numero soci produttori dell'OP ≥ del 5%, e fino al 10%, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata. | 5 |
| *Valore della produzione commercializzata (vpc)* | |
| VPC dell'OP > del 45% rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata | 20 |
| VPC dell'OP >del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata | 15 |
| VPC dell'OP >del 10%, e fino al 25 %, del minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata | 10 |
| VPC dell'OP >del 5%, e fino al 10%, del minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata | 5 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | **40** |

[1] Olio di oliva: 1000 soci o 5% dei produttori regionali, oppure almeno 100 soci che rappresentano 2.500 ettari olive da mensa: 30 soci con almeno 50 ettari ortofrutta: 10 soci vitivinicolo: 20 soci tabacco: 30 soci bovini da latte: 10 soci pataticolo: 25 soci tutti gli altri 5 soci.

| **Principio 2 - *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013*** | **Punti** |
|---|---|
| *Soci che aderiscono a sistemi di qualita' (art 16 reg. UE 1305/2013)* | |
| Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 75% del numero totale di soci | 15 |
| Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(ALTRI REGIMI) ≥ 75% del numero totale di soci | 14 |
| Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 50% e < 75% del numero totale di soci | 13 |
| Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) ≥ 50% e < 75% del numero totale di soci | 12 |
| Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 30% e < 50% del numero totale di soci | 11 |
| Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) ≥ 30% e < 50% del numero totale di soci | 10 |
| Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) < 30% del numero totale di soci | 9 |
| Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) < 30% del numero totale di soci | 8 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | **15** |

| **Principio 3 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)*** | **Punti** |
|---|---|
| *Comparto produttivo* | |
| Costituzione di OP in comparti produttivi per i quali l'OCM unica non prevede un sostegno specificatamente destinato alle OP (riconosciute) | 25 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | **25** |

| **Principio 4 - *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.*** | **Punti** |
|---|---|
| *Piano di gestione dei rifiuti e residui agricoli* | |
| Valutazione del piano di gestione | Max 20 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | **20** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione*

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **Non Rilevante** | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **Non Rilevante** | |
| **C) Beneficiari** | **100** | **0** |
| 1. *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)* | *40* | *0* |
| 2. *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013* | *15* | *0* |
| *3. Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)* | *25* | *0* |
| *4. Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa* | *20* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 Punti.**

## MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28)

***Fabbisogni:***

La regione Puglia ha individuato la necessità di attivare interventi mirati a una gestione sostenibile delle superfici agricole per contenere i fattori di pressione ambientale che l'agricoltura genera. In particolare, nel contesto pugliese, si evidenziano problematiche riguardanti il basso livello di contenuto di sostanza organica del suolo, il forte rischio idrogeologico, il processo di desertificazione di una parte del territorio regionale e l'elevato rischio di erosione, nonché l'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee. Elementi di particolare rilevanza ambientale in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio regionale e della particolare permeabilità dei suoli in alcune aree.

Analogamente, in termini di valenza ambientale connessa alle attività agricole, risulta rilevante anche la tutela della biodiversità animale e vegetale e la rivalutazione di genotipi di varietà locali, in continuità con quanto attivato nel precedente Programma di Sviluppo Rurale.

Sono stati dunque individuati i seguenti fabbisogni:

- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica; promuovere la diffusione di tecniche di agricoltura sostenibile;
- diffondere tecniche di coltivazione rispettose delle risorse naturali ed in grado di attivare processi di immagazzinamento di sostanza organica e carbonio nel suolo.

***Obiettivi:***

La misura attraverso le diverse sottomisure ed operazioni, partecipa al conseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici" poiché finalizzate alla salvaguardia delle risorse acqua, suolo, aria e biodiversità, e a ridurre l'uso di sostanze chimiche in agricoltura

## OPERAZIONE 10.1.2 – INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Migliorare la qualità del suolo: contrastare l'erosione, la desertificazione la contaminazione e il dissesto idrogeologico. Tutelare la fertilità e promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.2 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso".

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| **Principio 1 - *Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"*** | | **Punti** |
|---|---|---|
| *Giudizio su dotazione di sostanza organica (%) nei terreni*<br>Il punteggio verrà attribuito valutando la dotazione di sostanza organica dei suoli interessati, in seguito ai dati rilevati dalle analisi del terreno | | |
| *% di sostanza organica nei terreni interessati* | Molto bassa | 100 |
| | Bassa | 80 |
| | Media | 60 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | ***100*** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

***iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.2***

| **MACROCRITERIO/PRINCIPIO** | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **PUNTEGGIO SOGLIA** |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **Non Rilevante** | |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **100** | **0** |
| 1. *Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"* | *100* | *0* |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.**

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

## OPERAZIONE 10.1.4 – TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Contrastare la perdita di risorse genetiche tradizionalmente legate al territorio e alla cultura regionale, e naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.4 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, gli Enti pubblici, gli Enti di gestione dei Parchi nazionali istituiti ai sensi della Legge 694/91 e di quelli regionali istituiti ai sensi della Legge regionale 19/97

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Collocazione delle aree agricole nelle seguenti aree preferenziali:*
  - *Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)*
  - *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE*
  - *Aree naturali e Aree HVN*
  - *Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali sotto indicate*** | **Punti** |
|---|---|
| Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE | 100 |
| Aree naturali e Aree HVN | 80 |
| Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR) | 60 |
| Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque) | 40 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***100*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.4*

| **MACROCRITERIO/PRINCIPIO** | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **PUNTEGGIO SOGLIA** |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **100** | **0** |
| 1. Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali | *100* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **Non Rilevante** | |
| **C) Beneficiari** | **Non Rilevante** | |
| **TOTALE** | **100** | |

**Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.**

Il punteggio non è cumulabile.

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale al territorio ricadente nelle aree

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

## MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29)

***Fabbisogni:***

La Regione Puglia sostiene e favorisce la diffusione di tecniche di coltivazione ecosostenibili, quali l'agricoltura biologica, assecondando il trend di crescita degli ultimi anni riguardante i consumi di prodotti biologici sui mercati nazionali ed internazionali. Tale orientamento trova corrispondenza nell'incremento delle superfici e degli operatori bio nel contesto regionale pugliese, nonché nella crescente attenzione dei consumatori per forme di produzione ecosostenibili.
Il metodo di produzione biologico, secondo dati tecnico-scientifici consolidati, contribuisce al miglioramento della struttura dei suoli, a prevenire fenomeni di degrado chimico e fisico degli stessi, nonché a salvaguardare e valorizzare la biodiversità animale e vegetale.
La misura risponde ai seguenti fabbisogni:

- riduzione degli input chimici in agricoltura;
- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche negli ecosistemi agro-forestali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica;
- diffondere il metodo di produzione biologico.

***Obiettivi:***

La misura, attraverso il sostegno all'agricoltura biologica, persegue le seguenti finalità:

- contribuire ad un elevato livello di biodiversità e promuovere un uso responsabile dell'energia e delle risorse naturali (aria, acqua, suolo, sostanza organica);
- rispettare i sistemi e i cicli naturali e mantenere o migliorare lo stato del suolo,dell'acqua, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi;
- rispettare elevati standard di benessere degli animali e i loro specifici fabbisogni comportamentali;
- ottenere prodotti di alta qualità;
- migliorare la gestione delle risorse idriche compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Inoltre la misura contribuisce agli obiettivi trasversali "ambiente" e "mitigazione dei cambiamenti climatici".

## SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI PER LA CONVERSIONE IN METODI E PRATICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Ampliare la superficie regionale coltivata con metodo biologico

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Agricoltori Attivi e Associazione di Agricoltori Attivi come da PSR 2014/2020

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Agricoltore attivo che si associa con altri;*
- *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata;*
- *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento;*
- *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti;*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione , fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento*** | **Punti** |
|---|---|
| *Aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola* | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***30*** |

| **Principio 2 - *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti*** | ***Punti*** |
|---|---|
| *Aree ricadenti nella Rete "Natura 2000"* | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***30*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 3 - *Agricoltore attivo che si associa con altri*** | **Punti** |
|---|---|
| *Agricoltore attivo che si associa con altri* | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***30*** |

| **Principio 4 - *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata*** | **Punti** |
|---|---|
| *Azienda con un unico corpo aziendale* | *10* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 11.1*

| **MACROCRITERIO/PRINCIPIO** | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **PUNTEGGIO SOGLIA** |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **60** | **0** |
| 1. *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento* | *30* | *0* |
| 2. *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti* | *30* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **Non Rilevante** | |
| **C) Beneficiari** | **40** | ***0*** |
| 3. *Agricoltore attivo che si associa con altri* | *30* | *0* |
| 4. *Azienda con unico corpo aziendale* | *10* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Non è previsto un punteggio minimo**

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

## SOTTOMISURA 11.2 – PAGAMENTI PER IL MANTENIMENTO DI METODI E PRATICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

**Obiettivi**

Sostenere la prosecuzione nel tempo di pratiche di agricoltura biologica

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Agricoltori Attivi e Associazione di Agricoltori Attivi come da PSR 2014/2020

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Agricoltore attivo che si associa con altri;*
- *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata;*
- *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento;*
- *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione , fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

| **Principio 1 - *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento*** | **Punti** |
|---|---|
| *Aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola* | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***30*** |

| | |
|---|---|
| **Principio 2 - *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti*** | ***30*** |
| *Aree della Rete "Natura 2000"* | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***30*** |

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

| | |
|---|---|
| ***Non Rilevante*** | |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 3 - *Agricoltore attivo che si associa con altri*** | **Punti** |
|---|---|
| *Agricoltore attivo che si associa con altri* | *30* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***30*** |

| **Principio 4 - *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata*** | **Punti** |
|---|---|
| *Azienda con un unico corpo aziendale* | *10* |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | ***10*** |

### *iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 11.2*

| **MACROCRITERIO/PRINCIPIO** | **PUNTEGGIO MASSIMO** | **PUNTEGGIO SOGLIA** |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **60** | **0** |
| 1. *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento* | *30* | *0* |
| 2. *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti* | *30* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | ***Non Rilevante*** | |
| **C) Beneficiari** | **40** | ***0*** |
| 3. *Agricoltore attivo che si associa con altri* | *30* | *0* |
| 4. *Azienda con unico corpo aziendale* | *10* | *0* |
| **TOTALE** | **100** | |

**Non è previsto un punteggio minimo**

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

**MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]**

***Fabbisogni***

Le analisi condotte evidenziano una scarsa attrattività delle aree rurali pugliesi per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e per il mantenimento di quelle esistenti. Tra gli altri, la dotazione di servizi alle imprese e di servizi alla persona continua a rappresentare un punto di debolezza che certamente non favorisce lo sviluppo locale. Va necessariamente garantito un livello della qualità della vita per le popolazioni locali adeguato a favorirne lo sviluppo. A questo proposito e in stretto collegamento con il dettato regolamentare, appare fondamentale l'apporto di strumento e modelli di programmazione territoriale che rispondano alle specifiche esigenze e potenzialità. L'approccio partecipativo deve tendere a realizzare azioni di sistema, chiaramente aderenti alle specificità territoriali, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali all'innalzamento degli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione e del rapporto città-campagna.

***Obiettivi***

La misura intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di Gruppi di Azione Locale (GAL) - rappresentativi di enti territoriali e partenariati pubblico-privati locali - alla definizione e attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri. Intende perseguire un'azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazioni efficaci ed efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governante locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale (GAL, Unioni di Comuni, le aree Parco, ed altre).

**SOTTOMISURA 19.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**

**SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**

**SOTTOMISURA 19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

**Sottomisura 19.1** La sotto-misura sostiene le attività svolte da Gruppi di Azione Locale (GAL) già esistenti o in via di costituzione finalizzate alla preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo. Il sostegno preparatorio è funzionale a migliorare la qualità della fase di costituzione del partenariato e della progettazione della SSL. In particolare, la sottomisura prevede il sostegno ad attività di formazione, animazione e messa in rete dei soggetti per migliorare le capacità degli attori locali, pubblici e non pubblici, nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER.

**Sottomisura 19.2** La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale descritte nella SSL predisposta dal GAL, attraverso il Piano di Azione Locale (PAL) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Gli obiettivi che ciascuna SSL perseguirà saranno finalizzati a precisi ambiti tematici. I GAL sceglieranno per i rispettivi PAL un numero di ambiti di intervento, non superiore a tre. La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale

**Sottomisura 19.4** Il tipo di operazione sostiene l'attività di gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, la misura consente la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa nonché una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

**Localizzazione**

**Aree eleggibili FEASR**. Il CLLD sarà attuato nelle aree rurali - con priorità per le aree C e D, della classificazione delle aree 2014-2020 - e per limitate aree della programmazione precedente, vale a dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

**Aree eleggibili FEAMP**. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. L'area interessata dalla strategia deve includere almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.
2. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

   *Aspetti legati alle caratteristiche fisiche e demografiche dell'area*:

   Come requisito minimo, le aree devono almeno:

   I. costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. UE n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato.

   Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, le aree dovranno rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

   *Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura*:

   II. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
   III. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

   *Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area*:

   IV. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
   V. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
   VI. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.
3. Le attività della Strategia finanziate dal FEAMP fanno riferimento ad almeno uno degli obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014.
4. E' rispettata la disposizione di cui all'art. 61.4 del Reg. (UE) n. 508/2013, in base alla quale: "Qualora la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo riceva il sostegno di altri fondi oltre al FEAMP, l'organismo di selezione dei FLAG per i progetti sostenuti dal FEAMP rispetta i seguenti requisiti:

   a) rispecchiare ampiamente l'asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile;
   b) garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura.

**Area eleggibile alla Strategia Plurifondo.** L'eleggibilità di un'area, intesa come uno o più territori comunali, alla Strategia Plurifondo è condizionata al fatto che essa sia *in tutto o in parte* eleggibile ad entrambi i fondi, FEASR e FEAMP. In altre parole, almeno uno dei territori comunali eleggibili per l'attuazione del CLLD FEAMP, in quanto zona di pesca e acquacoltura di cui al paragrafo precedente, deve possedere anche i requisiti di ammissibilità al FEASR, e viceversa.

Possono essere interessati alla Strategia Plurifondo - con il concorso del FESR e del FSE - anche i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Per chiarimenti si veda il PSR Puglia 2014-2020 par. 8.2.13.3.2.11.

**Beneficiari**

| | |
|---|---|
| **Sottomisura 19.1** | I GAL già costituiti, oppure il soggetto capofila del raggruppamento del costituendo GAL, la cui SSL risulta ammissibile al finanziamento a valere sulla sotto-misura 19.2. |
| **Sottomisura 19.2** | GAL e attori locali. I GAL possono essere beneficiari esclusivamente di progetti che hanno come obbiettivo il soddisfacimento dell'interesse collettivo della comunità locale e che rendono i risultati accessibili al pubblico. |
| **Sottomisura 19.4** | I GAL |

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4***

- ***Territorio*** *(priorità aree C e D);*
- ***Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*** *(Composizione del partenariato; Composizione dell'organo decisionale del Gal, sistema organizzativo proposto);*
- ***Struttura e impostazione del PAL*** *(coerenza del tematismo con il territorio, grado e qualità della consultazione locale, coerenza con l'analisi di contesto e la SWOT dell'area, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea, risultati misurabili coerenza interna ed esterna, complementarità con la PAC e integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali, grado di innovazione, interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale, completezza nella descrizione, modalità di gestione proposta, esperienze).*

***iii. Criteri di Valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

## A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

| ***Principio 1 - Territorio (priorità aree C e D)*** | | | |
|---|---|---|---|
| **Principio** | **Tipo criterio** | **Quantità criterio** | **Punti** |
| Aree D ed Aree FEAMP[1] | Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale | ≥80% | 20 |
| Aree D ed Aree FEAMP[1] | Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale | <80% ≥50% | 16 |
| Aree C | Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale | ≥80 | 12 |
| Popolazione[2] | Popolazione su popolazione media delle istanze ammissibili | > 1 | 10 |
| Popolazione[2] | Popolazione su popolazione media delle istanze ammissibili | < 1 | 6 |
| | | **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | **20** |

[1] Ai fini dell'applicazione del criterio, sono considerate **"**Aree FEAMP" quelle aree che propongono una strategia plurifondo e rispettano almeno **due** dei requisiti di ammissibilità tra quelli compresi tra il punto II ed il punto VI, così come sopra esplicitati.

[2] Criterio applicabile alle proposte non ricadenti nelle categorie precedenti.

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

| **Principio 2 -** ***Struttura e impostazione del PAL*** | | | |
|---|---|---|---|
| **Principio** | **Tipo criterio** | **Valutazione criterio** | **Punti** |
| *Coerenza del tematismo con il territorio*<br>Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori. Nel caso in cui il PAL includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici. | | | |
| | | Ottimo | 5 |
| | | Buono | 3 |
| | | Sufficiente | 1 |
| | | Insufficiente | 0 |
| *Grado e qualità della consultazione locale*<br>Saranno valutate positivamente modalità di coinvolgimento mediante metodologie e strumenti innovativi quali *e-participation*; *participatory approaches*; *social network*, media, etc. | | | |
| | | Ottimo | 5 |
| | | Buono | 3 |
| | | Sufficiente | 1 |
| | | Insufficiente | 0 |

| | | |
|---|---|---|
| *Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area*<br>Qualità dell'analisi di contesto effettuato e della SWOT. La strategia analizza tutti i profili rilevanti per l'area considerata, individua e gerarchizza in maniera netta i punti di forza e di debolezza e li pone in relazione alle opportunità e alle minacce emergenti | | |
| | Ottimo | 5 |
| | Buono | 3 |
| | Sufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 0 |
| *Coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo), e con gli obiettivi generali della strategia europea*<br>Il Piano dimostra di puntare credibilmente alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale | | |
| | Ottimo | 3 |
| | Buono | 2 |
| | Sufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 0 |
| *Risultati misurabili*<br>Il Piano contiene indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi | | |
| | Ottimo | 3 |
| | Buono | 2 |
| | Sufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 0 |
| *Coerenza interna ed esterna*<br>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output e lega tutto all'analisi SWOT.<br>La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati.<br>Si offre dimostrazione della coerenza con gli obiettivi generali della SSL della azioni a "regia diretta" del GAL nonché dei criteri di selezione stabiliti e applicati dal GAL nella sua autonomia | | |
| | Ottimo | 5 |
| | Buono | 3 |
| | Sufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 0 |
| *Complementarità con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali*<br>Il Piano deve dimostrare coerenza e complementarietà con altre strategie sviluppate sul territorio | | |
| | Ottimo | 2 |
| | Buono | 1 |
| | Sufficiente | 0,5 |
| | Insufficiente | 0 |

| | | |
|---|---|---|
| *Grado di innovazione*<br>Sono previste modalità innovative in termini di attività, strumenti e output | | |
| | Ottimo | 3 |
| | Buono | 2 |
| | Sufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 0 |
| *Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale*<br>Sono previste attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.) | | |
| | Ottimo | 3 |
| | Buono | 2 |
| | Sufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 0 |
| *Completezza nella descrizione*<br>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)<br>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali | | |
| | Ottimo | 3 |
| | Buono | 2 |
| | Sufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 0 |
| *Modalità di gestione proposta e Sistema Organizzativo*<br>Il Piano descrive in maniera chiara e rigorosa le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e descrivendo le modalità specifiche di valutazione.<br>In particolare, le risorse umane sono adeguatamente qualificate e opportunamente quantificate. Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati. Viene, inoltre, dimostrata congruità dei tempi previsti rispetto alle attività da svolgere (il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output) | | |
| | Ottimo | 10 |
| | Buono | 6 |
| | Sufficiente | 3 |
| | Insufficiente | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| *Esperienze pregresse*<br>La partnership (o il soggetto proponente) possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale (numero di esperienze, numero di anni, etc.). Nell'ambito dell'organizzazione prevista, i partner (o il soggetto proponente) dimostrano di avere la capacità amministrativa necessaria per la realizzazione delle attività da svolgere (numero di risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, etc.) | | |
| | Ottimo | 3 |
| | Buono | 2 |
| | Sufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 0 |
| **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | | **50** |
| **PUNTEGGIO SOGLIA** | | **15** |

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

| **Principio 3 - *Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*** | | | |
|---|---|---|---|
| **Principio** | **Tipo criterio** | **Quantità criterio** | **Punti** |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale Comuni | >10%<15% | 1 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale Comuni | ≥15%<25% | 2 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Indice di concentrazione di Gini[1] sui Comuni | se 0 | 2 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici | >10%<15% | 1 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici | ≥15%<25% | 2 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale componente privata | >55%<60% | 1 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale componente privata | ≥60% | 2 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole) | >10%<20% | 1 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole) | ≥20%<40% | 2 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Indice di concentrazione di Gini sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole) | se 0 | 2 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL | >10%<20% | 1 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL | ≥20%<40% | 2 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati non ricadenti nelle categorie precedenti e non esercitanti attività agricola | >10%<20% | 1 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati non ricadenti nelle categorie precedenti e non esercitanti attività agricola | ≥20%<40% | 2 |
| Composizione del partenariato (capitale sociale) | Indice di concentrazione CR4[2] di soggetti privati non ricadenti in precedenti categorie | <10% | 3 |
| Composizione dell'organo decisionale del Gal | Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati | ≥60% | 3 |
| Composizione dell'organo decisionale del Gal | Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni | >15%<25% | 2 |
| Composizione dell'organo decisionale del Gal | Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici | >15%<25% | 2 |
| Composizione dell'organo decisionale del Gal | Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole) | >15%<25% | 2 |
| Composizione dell'organo decisionale del Gal | Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL | >15%<25% | 2 |
| | | **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** | **30** |
| | | **PUNTEGGIO SOGLIA** | **20** |

[1] L'indice di Gini assume il valore zero se il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota sociale.

[2] L'indice CR4 è la somma delle quote detenute dai 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale.

***iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4***

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|---|---|---|
| **A) Ambiti territoriali** | **20** | **0** |
| *1. Territorio (priorità aree C e D)* | *20* | *0* |
| **B) Tipologia delle operazioni attivate** | **50** | **0** |
| *2. Struttura e impostazione del PAL* | *50* | *15* |
| **C) Beneficiari** | **30** | **0** |
| 3. *Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato* | 30 | 20 |
| **TOTALE** | **100** | |

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 61 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli che hanno maggiore punteggio nell'ambito del criterio "Territorio".

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo totale degli investimenti minore.